



È tempo di partire

Adorazione eucaristica
per gli operatori pastorali e i giovani degli oratori
Settembre 2017



Inizio della preghiera di adorazione

Canto di esposizione

L1: Ci raccogliamo come comunità alla presenza del Signore: egli è venuto nel mondo per annunciare la buona notizia del Vangelo, liberare i prigionieri e sanare chi ha il cuore spezzato. Offriamo al Signore l'incenso della nostra preghiera che sale a lui come rendimento di grazie, intercessione e speranza.

Sottofondo di accompagnamento – viene infuso l'incenso davanti all'Eucaristia

Segue qualche momento di silenzio per consentire a tutti di entrare nel clima della preghiera.

Ascolto del Vangelo

L1: ci lasciamo guidare nella preghiera da alcuni passaggi del *discorso missionario* che Matteo colloca al capitolo decimo del suo Vangelo. Tre suggestioni che possono divenire verifica, intercessione e lode.

Prima proclamazione del Vangelo (si resta seduti)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,1-4)

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. ²I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Spazio di risonanza davanti all'Eucaristia

Seconda proclamazione del Vangelo (si resta seduti)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,34-39)

³⁴Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. ³⁵Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; ³⁶e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

³⁷Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; ³⁸chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. ³⁹Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Spazio di risonanza davanti all'Eucaristia

Terza proclamazione del Vangelo (si resta seduti)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,40-42)

⁴⁰Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. ⁴¹Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. ⁴²Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Spazio di risonanza davanti all'Eucaristia

Canto breve di responsorio alla Parola

Breve riflessione di chi presiede. È opportuno legare il brano evangelico al compito educativo dei presenti. Qualche istante di silenzio e di preghiera personale.

Esame di stile davanti all'Eucaristia e alla Parola

L1: Fratelli, Eucaristia e Parola ci aiutano a verificare e rafforzare il nostro stile educativo. Lo stile di missione e coraggio che proporremo ai nostri ragazzi, interpella innanzitutto noi: apriamo il cuore senza paura, poiché siamo qui per vivere nella forza libera dello Spirito.

“diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.”. Chiediamoci se all'inizio di un nuovo anno educativo desideriamo collaborare con il Signore alla liberazione del mondo e del cuore dei più piccoli.

momento di silenzio e preghiera per la verifica

“Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.”. Chiediamoci se il nostro stile di educatori cerca se stesso o se si purifica nella ricerca del bene dei più giovani, del loro futuro libero.

momento di silenzio e preghiera per la verifica

“Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa”. Chiediamoci se siamo disposti a donare il nostro tempo e le nostre energie anche nelle piccole cose del quotidiano, con le attenzioni e il cuore dei fratelli maggiori.

Segue ancora un momento di silenzio per la preghiera personale

Intercessioni

L2: Signore, ti lodiamo per la forza del Vangelo con cui vuoi liberarci dalle comodità egoistiche.

TUTTI: A te la lode e la gloria nei secoli.

L1: Signore, ti rendiamo grazie per lo Spirito che ci rende mani, piedi e intelligenze di servizio.

TUTTI: A te la lode e la gloria nei secoli.

L2: Signore, ti invociamo perché anche il nostro cuore, come il tuo, sia libero di onorare, amare e servire i fratelli più piccoli nella verità e nella carità.

TUTTI: A te la lode e la gloria nei secoli.

L1: Signore, ti benediciamo perché dici a noi, oggi, “voi siete” e ci affidi la collaborazione del servizio ai più giovani della comunità.

TUTTI: A te la lode e la gloria nei secoli.

Segue ancora qualche momento di silenzio per la preghiera personale.

Preghiere condivise

L1: Lasciamo ora uno spazio di preghiera condivisa: chi desidera esprime la sua intenzione (la lode, la richiesta..). Aiutiamoci partecipando e rispondendo "Ascoltaci, Signore!". Al termine dell'invocazione, chi l'ha pronunciata può infondere un po' di incenso davanti al Santissimo.

C.: Ed ora, raccogliamo tutto il nostro sperare e desiderare nella preghiera dei fratelli e dei figli: Padre Nostro...

Conclusione

C.:
Signore,
abbiamo sostato nel tuo amore eucaristico,
vincolo di unità, cibo di vita nuova, segno di speranza per tutti.
Custodisci con il tuo Spirito il nostro desiderio educativo,
perché è ormai tempo di partire e donare gratuitamente
quanto abbiamo ricevuto nella libertà del tuo amore.
A te la lode nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen

*Segue la benedizione eucaristica e il canto di reposizione.
A seguire vengono proposte queste litanie*

L1: Ripetiamo insieme: lode a te, Signore

Agnello immolato e vittorioso

Santo dei santi

Immagine del Padre

Luce da luce

Via, verità e vita

Maestro e Servo obbediente

Parola di libertà e di pace

Messia e figlio dell'uomo

Giudice della storia

Si può chiudere la celebrazione con un canto mariano